



SEGRETERIE NAZIONALI

Corso Trieste, 36 - 00198 Roma - Tel. +39 06 852621

Comunicato Sindacale

ITALTEL: NUOVO INCONTRO PER MARTEDÌ 27 GENNAIO

Italtel, qualche passo avanti ma siamo ancora lontani da una soluzione. Oggi assemblee informative e cortei interni, domani, martedì 27 gennaio nuovo incontro.

Il 23 gennaio si è svolto un nuovo incontro tra le segreterie nazionali e territoriali di Fiom Fiom Uilm, il coordinamento nazionale e la direzione di Italtel.

Rispetto alla trattativa sulla contrattazione integrativa e sul bacino dei lavoratori in cassa integrazione l'azienda ha proposto:

- 1) la cifra di taglio complessivo del costo del lavoro di 9.600.000 Euro può scendere di 600.000 Euro grazie all'intervento della Regione Lombardia che finanzia un progetto Italtel, a fondo perduto, per la cifra complessiva di 1.200.000 in due anni.
- 2) Per quanto riguarda la contrattazione collettiva **propone**, per la durata del piano industriale 2015-2017 che dovrebbe essere riasseverato:
 - di eliminare strutturalmente la quota accantonata e il premio aziendale, del valore di 1.400.000 Euro;
 - invece, per il terzo elemento, il congelamento temporaneo del 70% del premio;
 - Per la trasferta, di tornare al contratto nazionale;
 - Per le ore di straordinario e le ore viaggio di eliminarle a partire dal 6° livello;
 - Per la reperibilità di pagarla 180 Euro a settimana.
- 3) Per il bacino dei cassaintegrati prevederebbe: da aprile ad agosto l'intervento della cassa in deroga, poi, per circa dieci mesi, la cassa integrazione per riorganizzazione. Durante questo periodo complessivo i cassaintegrati potrebbero fare una rotazione del 10% svolgendo in parallelo dei corsi di riconversione. Al completamento dei corsi sarebbe previsto il rientro in azienda, previo superamento degli esami previsti dai corsi.
- 4) Per il resto della platea, coinvolta fino all'anno scorso dai contratti di solidarietà, circa 820 lavoratori, sarebbe prevista una cassa integrazione collettiva di 5 gg nell'anno. Nel 2017 verrebbero riproposti i contratti di solidarietà.

La delegazione sindacale ha rifiutato l'impostazione aziendale a partire dalla cifra di taglio richiesto che deve essere decurtata di:

- Progetto regione Lombardia, che a noi risulta portare nelle casse di Italtel 1.500.000 in un anno;
- Irap, di cui non si può non tener conto;
- Il taglio delle retribuzioni dei dirigenti a questo punto deve aumentare, in proporzione, rispetto a quanto chiesto ai lavoratori. Chi ha di più deve e può pagare di più.

Per quanto riguarda la contrattazione integrativa:

- Qualsiasi intervento deve essere temporaneo;
- Il terzo elemento non deve essere toccato;
- Il premio mensile può essere temporaneamente sospeso e la quota accantonata può trasformarsi, temporaneamente, in un premio di risultato concordato tra le parti;
- Trasferta e reperibilità possono tornare ad essere come contrattate nel 2014;
- Straordinari e ore viaggio devono rimanere come sono;
- Le ferie e i par aggiuntivi rispetto al Contratto nazionale possono essere temporaneamente congelate per una quota parte.

Per quanto riguarda il bacino dei lavoratori in cassa integrazione deve prevedere:

- Una rotazione molto più ampia e il ritorno dell'integrazione salariale alla cassa integrazione;
- I percorsi formativi devono essere completati entro il 2015. A gennaio 2016 i lavoratori devono uscire con certezza dalla cassa integrazione.

Per il resto della platea dei lavoratori:

1. per evitare la decurtazione del terzo elemento i lavoratori possono fare una cassa collettiva di dieci giorni in un anno, con le stesse modalità con cui in passato si ricorreva ai Contratti di Solidarietà.

L'azienda si è presa del tempo per riflettere e per verificare definitivamente quale è il contributo che la Regione Lombardia erogherà nelle prossime settimane a fondo perduto.

Fim, Fiom e Uilm ritengono positivo che l'azienda abbia fatto, finalmente, qualche piccolo passo avanti, ancora insufficiente però per pensare di stringere su un'ipotesi accettabile.

Oggi sono previste assemblee informative e cortei interni, domani ricomincerà il confronto. Ci auguriamo che l'azienda utilizzi questo tempo per colmare le distanze.

Roma, 26 gennaio 2015

**FIM, FIOM, UILM NAZIONALI E TERRITORIALI
IL COORDINAMENTO RSU ITALTEL**